

INDICE

- L'AVVENTO DI HITLER IN GERMANIA
- LA GUERRA DI SPAGNA
- LA SITUAZIONE DELL'EUROPA PRIMA DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE
- IL PATTO D'ACCIAIO
- L'EUROPA SOTTO IL DOMINIO NAZISTA
- L'INVASIONE DELLA FRANCIA
- L'INTERVENTO DELL'ITALIA
- L'ATTACCO TEDESCO ALL'INGHILTERRA
- LA GUERRA SI ESTENDE : L'AGGRESSIONE ALL'URSS
- LO SBARCO IN NORMANDIA
- LA FINE DELLA GUERRA IN ITALIA

L'AVVENTO DI HITLER IN GERMANIA

Adolf Hitler fu nominato cancelliere della Germania il 30 gennaio del 1933 e fu posto a capo di un governo di coalizione.

Il Presidente Hindenburg, infatti, aveva vinto le elezioni ma dovette nominare Hitler Cancelliere perché era sostenuto dalle classi popolari che pensavano potesse risollevare la nazione tedesca dalla miseria.

Alla morte di Hindenburg, Hitler divenne Presidente della Repubblica e cancelliere (agosto 1934).

Quando ciò avvenne egli **concentrò tutti i poteri su di sé** e tutti i partiti furono soppressi ad eccezione di quello Nazista. Anche i sindacati furono sciolti e i lavoratori vennero inquadrati in un unico "Fronte tedesco del lavoro".

Gli ebrei furono esclusi dalla comunità sociale e lentamente dovettero abbandonare tutti i posti di lavoro statali.

Hitler, in seguito, sostenne la teoria dello “**spazio vitale**” che avrebbe presto condotto allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale: secondo questa teoria, lo Stato doveva crearsi uno spazio per fare in modo che la razza ariana potesse dominare sulle altre e per costruire e far trionfare la “Grande Germania”. Seguendo questo piano Hitler portò avanti il progetto di una guerra.

Nel 1935, pensando di essere ancora troppo debole sul piano militare, Hitler orientò la produzione industriale della Germania verso il riarmo.

In Italia, i fascisti, pur convinti di essere più simili al nazismo che alle democrazie occidentali (Inghilterra, Francia...), si mostrarono diffidenti verso la politica di Hitler.

Al convegno di Stresa del 1935 i governanti di Italia, Francia e Gran Bretagna, accusarono la Germania di aver violato gli obblighi stabiliti dal patto di Versailles, cioè le iniziative sul riarmo. La politica aggressiva di Hitler, infatti, cominciava a turbare seriamente l'instabile equilibrio europeo.

LA GUERRA DI SPAGNA

La guerra scoppiata in Spagna diventò un'occasione di scontro tra fascisti e antifascisti.

Nel 1923 la Spagna era diventata una Repubblica. Nel 1936 lo schieramento del **Fronte Popolare** comprendente repubblicani, socialisti, comunisti e anarchici vinse le elezioni politiche e assunse il potere.

Il partito di ispirazione fascista, chiamato la **Falange** e guidato dal **generale Francisco Franco** si ribellò a questi risultati e instaurò una dittatura nella parte occidentale della Spagna. Cominciò così una guerra civile tra la **Spagna repubblicana** appoggiata dall'URRS e dalle **Brigate Internazionali** e la **Spagna Falangista** sostenuta da Germania e Italia che inviarono soldati e cannoni a sostegno del fascista Franco.

Nel 1939 finì la guerra civile costata un milione di morti, con la vittoria di Franco che instaurò una dittatura che sarebbe durata fino al 1975.

Questa guerra creò più affiatamento tra la Germania e l'Italia.

LA SITUAZIONE DELL'EUROPA PRIMA DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Nel 1936 in Europa prevaleva la dittatura fascista e con mano forte (Italia, Spagna). Il Nazismo cercò di diffondere, al di là dei confini della Germania, le sue idee.

Hitler, quindi, **invase la Renania (marzo 1936)** che, secondo il trattato di Versailles doveva restare smilitarizzata. L'Inghilterra e l'Italia rimasero indifferenti mentre la Francia si preoccupò e rafforzò il confine con una linea fortificata che fu detta "Linea Maginot".

In Germania, intanto, le SS cominciavano a perseguire gli ebrei e, dopo la visita del Fuher in Italia, anche Mussolini varò delle leggi contro questo popolo.

Nazisti e fascisti continuarono a condurre una politica estera estremamente aggressiva : **l'Italia si impadronì dell'Albania** ; la Germania continuava a portare avanti la teoria dello "spazio vitale" invadendo i paesi confinanti.

Nel 1938 Hitler occupò **l'Austria** con l'approvazione di Mussolini. Poi volle la provincia cecoslovacca dei **Sudeti** e, un anno dopo, la **Boemia e la Moravia**.

IL PATTO D'ACCIAIO

Sempre nel 1939 Mussolini accettò di sottoscrivere il “Patto d'acciaio”, un'alleanza con la Germania. Mussolini credeva che Hitler avrebbe condotto una guerra-lampo e presto si sarebbe impadronito di tutta l'Europa. Per questo sperava che, diventando il suo alleato, avrebbe spartito le conquiste di guerra. Entrambi, però, avevano sottovalutato la capacità di resistenza delle altre nazioni europee. La guerra, dunque, sarebbe durata a lungo (dal 1939 al 1945).

Il 1° settembre 1939, infine, l'esercito tedesco invase la Polonia. Due giorni dopo, Francia e Inghilterra dichiararono guerra alla Germania.

L'EUROPA SOTTO IL DOMINIO NAZISTA

La Germania occupò la Polonia nel giro di un mese e, a est, le truppe russe invasero l'altra parte del territorio polacco. Subito, Inghilterra e Francia dichiararono guerra alla Germania mentre l'Italia dichiarò di non essere decisa se entrare in guerra. Secondo il “Patto d'acciaio”, infatti, l'Italia si impegnavano a difendere la Germania se fosse stata attaccata e non se fosse stata lei stessa ad aggredire. In verità, Mussolini sapeva che l'Italia non aveva un esercito abbastanza forte per affrontare una guerra e, dunque, cercò di prendere tempo.

Il popolo polacco fu assoggettato dalla potenza tedesca e **molti ebrei furono fucilati o deportati in campi di concentramento.**

La Russia, si riprese la parte del territorio polacco che aveva dovuto cedere alla fine della Prima Guerra Mondiale (tra il 1918 e il 1921) e occupò, inoltre, le Regioni Baltiche attaccando la Finlandia che, dopo una lunga e dura lotta, dovette cedere al dominio sovietico (1940).

La Germania, continuò la sua espansione invadendo **Danimarca e Norvegia**, territori molto ricchi di minerali, dove era possibile sfruttare le miniere di ferro.

L'INVASIONE DELLA FRANCIA

I tedeschi, poi, occupando **Olanda e Belgio** travolsero l'esercito francese costringendolo a scappare verso la costa britannica. Hitler, infatti, capiva di non poter sfondare le linee fortificate che proteggevano l'est della Francia al confine con la Germania (Linea Maginot) e pensò, dunque, di conquistare i paesi del Benelux per entrare, di sorpresa da nord. E così avvenne: i francesi, sentendosi riparati dalla linea Maginot, vennero sorpresi dall'attacco

delle truppe tedesche provenienti da nord le quali entrarono **in Parigi il 14 giugno 1940** e dilagarono verso sud.

La Francia, così, firmò l'armistizio mentre alcuni valorosi combattenti come il Generale **Charles De Gaulle**, scapparono in Inghilterra dove organizzarono un movimento di resistenza europea alla dittatura nazista.

Quindi la Francia si divise in due parti : una comprendente il nord-ovest del Paese, che fu direttamente occupata dalle truppe tedesche ; l'altra con capitale Vichy, venne affidata al governo del maresciallo Pétain. La Repubblica di Vichy collaborò con l'esercito tedesco instaurando un regime poliziesco.

I francesi rimasti in libertà, come si è detto, costituirono un piccolo gruppo in Inghilterra sotto la guida del generale De Gaulle.

L'INTERVENTO DELL'ITALIA

Mussolini, vedendo la molteplicità delle vittorie tedesche e temendo di essere poi escluso dalle trattative di pace e dall'assegnazione dei territori conquistati, dichiarò guerra a Francia e Inghilterra e si schierò ufficialmente a fianco dell'alleato tedesco : era il **10 giugno 1940**.

Mussolini, dopo la “quasi vittoria” di Hitler, si gettò in imprese difficili. Attacò la **Libia**, **l’Egitto** e, dopo aver avuto il comando delle forze armate dal re, attaccò la **Grecia** perchè offriva i suoi porti alla flotta inglese per raggiungere l’Egitto e il Medio Oriente.

L’offensiva partì dall’Albania ma molte cause portarono al logoramento dell’esercito italiano che dovette soccombere alla controffensiva greca.

L’esercito italiano si battè con valore contro gli inglesi ma subì una dura sconfitta a Taranto (novembre 1940) e perse degli incrociatori nello scontro in mare aperto a capo Matapan nel Peloponneso (marzo 1941).

Nello stesso anno, in maggio, finiva il dominio italiano in **Etiopia** ; l’Africa orientale italiana cadeva nelle mani degli inglesi e il Negus Hailé Selassié rientrava ad Addis Abeba.

L’ATTACCO TEDESCO ALL’INGHILTERRA

Diventato padrone di quasi tutta l’Europa, Hitler offrì la pace a **Wiston Churchill**, capo del governo inglese, che però non accettò essendo acerrimo nemico del nazismo e del Fuher. Hitler, così, scatenò l’aviazione tedesca con il comando di bombardare Londra per logorare la difesa inglese e preparare lo sbarco tedesco in Gran Bretagna. Nonostante le grandi difficoltà, l’Inghilterra non si diede per vinta e resistette con tutte le sue forze e, alla fine, Hitler dovette rinunciare all’idea dello sbarco. Ad aiutare l’Inghilterra rimasta sola a combattere, furono gli **Stati Uniti** con il loro Presidente Roosevelt che era profondamente contrario al diffondersi del nazismo in Europa.

LA GUERRA SI ESTENDE : L’AGGRESSIONE ALL’URSS

L’offensiva tedesca contro l’URSS cominciò con folgoranti successi nel giugno del 1941 dopo che Hitler aveva stabilito il suo dominio sulla penisola balcanica. Hitler lanciò l’operazione “Barbarossa” per assaltare il territorio russo.

Le truppe tedesche puntavano **verso Leningrado, Mosca, Ucraina e i pozzi petroliferi del Mar Nero**. Stalin, all’avanzata tedesca contrappose la tattica della “**terra bruciata**”. In autunno sembrò che gli invasori tedeschi stessero per occupare Mosca, mentre con l’arrivo dell’inverno tornò tutto come prima.

Nel dicembre 1941 i Giapponesi attaccarono **Pearl Harbour** e distrussero gran parte della flotta navale americana. **Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, allora, dichiararono guerra al Giappone, la Germania e l’Italia agli Stati**

Uniti : la guerra aveva davvero assunto dimensioni mondiali. In Asia, i Giapponesi non trovarono ostacoli ma presto gli americani vinsero nelle battaglie navali del **Mar dei Coralli** e delle **Midway** (maggio-giugno 1942). Nell'estate del 1942 ripresero gli attacchi tedeschi contro l'URSS. Hitler rinunciò a conquistare Mosca e si diresse a sud verso i campi petroliferi del Mar Caspio e del Caucaso. Ma **nell'inverno tra il 1942-1943, le armate russe sconfissero l'esercito tedesco presso Stalingrado** e quest'ultimo, durante la ritirata, fu sterminato dalla fame, dal freddo e dagli attacchi nemici.

LO SBARCO IN NORMANDIA

Lo sbarco in Normandia iniziò nella notte tra il **5-6 giugno del 1944** : gli Angloamericani fecero arrivare in Francia un milione e mezzo di uomini, aerei e armi.

La Germania era già stremata anche dagli attacchi Sovietici a est, fu condotta a chiedere la pace e ad **arrendersi senza condizioni**, dopo una

lunga resistenza. Era il **7 maggio 1945**. Hitler si era suicidato solo una settimana prima mentre Berlino stava per essere occupata dagli alleati.

Per fare definitivamente cedere il Giappone, invece, gli Americani decisero di sganciare sulle città di **Hirishima e Nagasaki** due bombe atomiche, provocando novantamila morti.

Il **15 agosto 1945** anche il Giappone si arrese.

LA FINE DELLA GUERRA IN ITALIA

Dopo la resa del corpo italo-tedesco in Tunisia, gli Angloamericani **sbarcarono in Sicilia (10 luglio 1943)** e entrarono in Palermo preparandosi a conquistare tutta la penisola. Ma il generale **Badoglio**, con la complicità del Re, firmò l'armistizio a Cassibile, in Sicilia, il 3 settembre 1943 anche se la notizia al Paese fu nota solo **l'8 settembre 1943**.

Badoglio annunciò che si sospendeva la guerra con gli alleati ma bisognava tenersi pronti all'attacco da parte dei nemici. Ci fu quindi, una spaventosa confusione nelle file dell'esercito italiano lasciato senza ordini ben precisi e sottoposto all'attacco dei tedeschi. Vi fu una resistenza da parte degli italiani che, però, vennero giudicati come traditori e fucilati. I tedeschi, dopo aver lasciato via libera al Re, entrarono a Porta San Paolo (10 settembre) e stabilirono un duro regime.

Vi furono nuclei di resistenza partigiana contro l'aggressione tedesca.

Intanto Mussolini prigioniero sul Gran Sasso, venne liberato dalle SS. Quindi il "Duce" ricostruì nell'Italia Settentrionale il fascismo sotto la protezione dei tedeschi : **la Repubblica Sociale Italiana (Repubblica di Salò)**.

Intanto Mussolini raccolse un esercito. Nello stesso tempo, si vendicò dei membri del Gran Consiglio del Fascismo che avevano votato per la sua caduta e li fece processare e fucilare nel marzo 1944.

All'inizio del '44, dunque, **l'Italia si trovava divisa in tre zone distinte :**

- nel sud, liberato dagli americani fino a Napoli, risiedeva il governo Badoglio ;
- al centro, gli angloamericani non riuscivano ad abbattere la resistenza dei tedeschi sulla **Linea Gustav**. Solo dopo aver sfondato questo fronte nella **battaglia di Cassino** e dopo un difficile sbarco presso il porto di **Anzio**, gli angloamericani poterono continuare la loro marcia per liberare l'Italia dai nazifascisti. Ma un nuovo ostacolo si presentava a nord
- il nord, era sede della Repubblica di Salò fondata da Mussolini ed era protetta dal resto dell'Italia dalla **Linea Gotica**. Questo confine militare dell'Italia settentrionale proteggeva Mussolini da eventuali attacchi provenienti dagli angloamericani.

LE RAPPRESAGLIE TEDESCHE IN ITALIA

Intanto, i sei partiti che avevano costituito il **Comitato per la Liberazione Nazionale (CLN)**, uccisero 32 soldati tedeschi. I gerarchi nazisti, come risposta, furono ferocissimi : massacrarono 335 soldati italiani, ossia dieci uomini per ogni soldato tedesco morto. Era l'eccidio delle **Fosse Ardeatine**, avvenuto nel marzo 1944.

Nell'Italia del nord operavano le formazioni partigiane che facevano azioni di guerriglia contro gli invasori nazisti e i fascisti. La guerra, in Italia, ebbe il suo momento più aspro **nell'inverno del 1944-45**. In un proclama generale i partigiani vennero invitati a smobilitare e ad attendere l'arrivo degli alleati angloamericani. I tedeschi, vedendosi sconfitti, si abbandonarono ad **atti di violenza come la distruzione di città come Boves, Marzabotto, Sant'Anna di Stazzena**.

Il 25 aprile 1945 le truppe tedesche in Italia si arrendevano completamente. La guerra era finita.